

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 aprile 2024, n. 182

[ID VIP 9683] - Parco eolico denominato "Impianto Guagnano", costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva pari a 72 MW, incluso un sistema di accumulo integrato con potenza di 35 MW, da realizzarsi nel Comune di Guagnano (LE), e opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale che interesseranno anche il Comune di Cellino San Marco (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Enel Green Power Puglia S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei

criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 83851 del 24.05.2023, acquisita in data 26.05.2023 al prot. n. 8394 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell’istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell’Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- con nota prot. n. 9853 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali il seguente contributo, allegato alla presente determinazione, relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 11515 del 28.07.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa.

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9683, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato “Impianto

Guagnano”, costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva pari a 72 MW, incluso un sistema di accumulo integrato con potenza di 35 MW, da realizzarsi nel Comune di Guagnano (LE), e opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale che interesseranno anche il Comune di Cellino San Marco (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “Enel Green Power Puglia” S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell’Albo pretorio online dell’Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9683

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore
Potenza	Potenza complessiva pari a 72 MW (12 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW incluso un sistema di accumulo integrato con potenza di 35 MW)
Ubicazione	San Pancrazio Salentino, Guagnano, San Donaci, Salice Salentino, Cellino San Marco, Squinzano (LE)
Proponente	Enel Green Power Puglia S.r.l.

Il progetto è localizzato nel territorio comunale di **Guagnano** e delle relative opere di connessione, presenti nei comuni di **Guagnano** (LE) e **Cellino San Marco** (BR). Esclusivamente in corrispondenza del confine comunale, vengono interessati **San Pancrazio Salentino, San Donaci e Salice Salentino**.

In particolare, le aree proposte per la realizzazione degli aerogeneratori impegnano la zona nell'intorno della SS7-ter, che collega direttamente i comuni di Guagnano e San Pancrazio Salentino.

L'area destinata all'impianto si estende su un territorio pianeggiante, situato a circa 16 Km dalla costa ionica e a 20 Km dalla costa adriatica. Secondo il Piano Regolatore Generale, tale zona è classificata come area agricola E.

L'Impianto eolico è costituito da:

- n. **12 aerogeneratori** (WTG) e relative opere accessorie, ricadenti nel Comune di Guagnano, in Provincia di Lecce con **potenza unitaria pari a 6 MW** e una **potenza complessiva di 72 MW**;
- le opere di connessione, che interessano i Comuni di Guagnano (LE) e Cellino San Marco (BR).

Gli aerogeneratori previsti dal progetto avranno le seguenti caratteristiche geometriche:

- altezza al mozzo (Hhub): 135 m;
- diametro rotore (D): 170 m;
- **altezza massima comprensiva del rotore (Hhub+D/2): 220 m.**

Le opere di connessione ricomprendono:

- il BESS che servirà per l'accumulo dell'energia **di una potenza pari a 35 MW**;
- la Sottostazione Utente (SSU), in cui avverrà la trasformazione da media ad alta tensione;
- il cavidotto MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Utente;
- il cavidotto di connessione AT di collegamento tra la SSU e la SE Condivisa e il cavidotto AT tra quest'ultima e la futura Stazione elettrica di Cellino che consentirà la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Gli aerogeneratori ricadono fisicamente interamente nell'ambito del **Tavoliere Salentino** e nella figura territoriale paesaggistica "**La Terra dell'Arneo**". Il Comune di Guagnano ricade al 100% in tale ambito e in tale figura.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

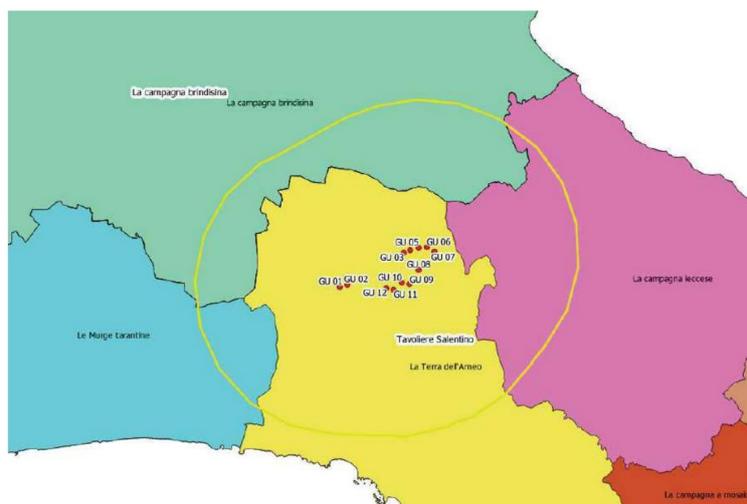


Figura 1 – Individuazione della figura rientrante negli ambiti territoriali individuati da PPTR

Considerando l'area vasta di analisi invece (**un buffer di 11 Km** pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore come da D.M. 10/09/2010), l'impianto di progetto ricade nell'ambito della **Campagna Brindisina**. In merito alle figure paesaggistiche, il parco ricade nella zona definita **Terra dell'Arneo**, mentre nel resto dell'area vasta di analisi son presenti anche **Campagna Brindisina**, **Campagna Leccese** e **Murgia Tarantina**.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

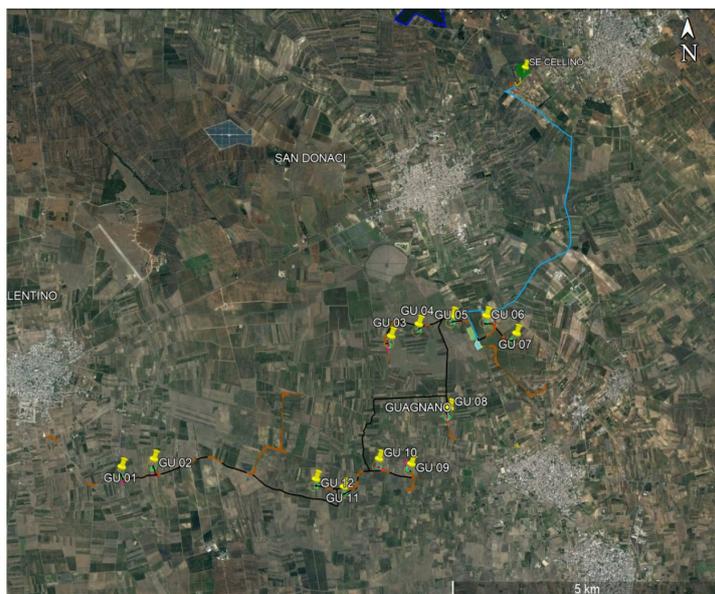


Figura 2 – Layout di progetto su ortofoto

La potenza generata dal parco eolico sarà distribuita alla sottostazione utente di Enel Green Power Puglia S.r.l. di nuova realizzazione dove verrà eseguita una elevazione di tensione di sistema (150/33 kV) per il collegamento in antenna AT a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi Sud - Galatina". Inoltre, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, il nuovo stallo a 150 kV da realizzare nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150 kV, sarà condiviso con altri produttori. Infine, dalla SE condivisa, l'energia sarà immessa nella RTN sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica 380/150 kV di TERNA S.p.A. da realizzare nel comune di Cellino San Marco (BR).

COORDINATE WGS84 FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
GU - 01	742472.01	4476275.05	GUAGNANO	16	55
GU - 02	743061.03	4476436.05	GUAGNANO	16	162
GU - 03	747356.31	4478792.75	GUAGNANO	7	467
GU - 04	747860.00	4479025.00	GUAGNANO	8	193
GU - 05	748478.63	4479194.09	GUAGNANO	9	2
GU - 06	749100.95	4479220.21	GUAGNANO	10	167
GU - 07	749666.03	4478920.16	GUAGNANO	10	25



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

GU – 08	748476.00	4477536.00	GUAGNANO	22	230
GU – 09	747803.81	4476500.43	GUAGNANO	23	195
GU – 10	747206.98	4476571.98	GUAGNANO	23	513
GU – 11	746577.99	4476045.02	GUAGNANO	29	148
GU - 12	746055.64	4476167.93	GUAGNANO	29	86

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

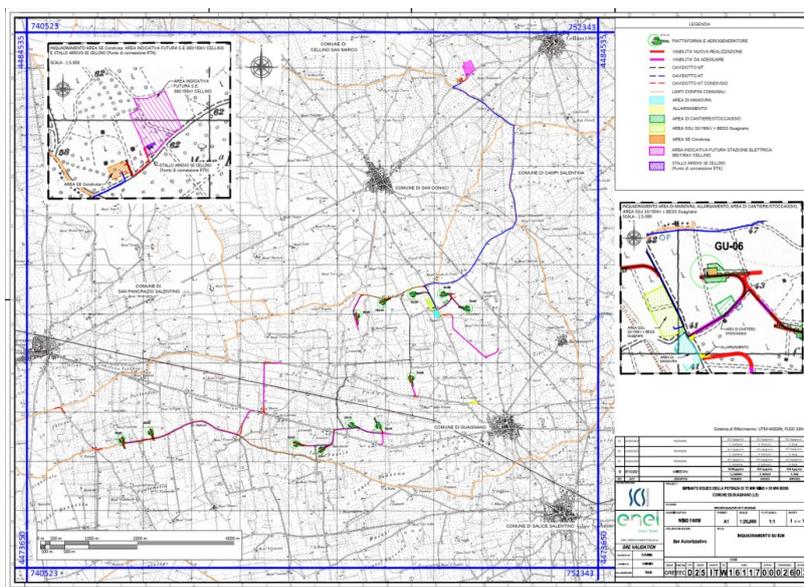


Figura 3 – Inquadramento su IGM

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RICADE** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

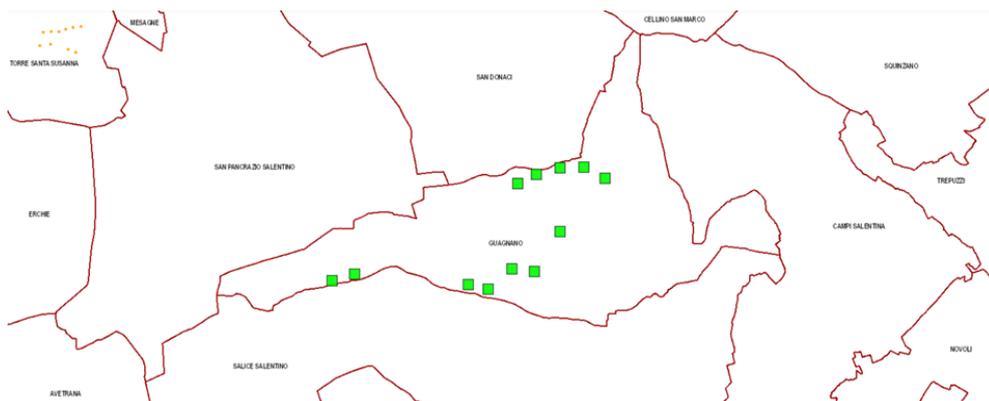


Figura 4 – Individuazione della AVI su cartografia DGR2122 - Catasto FER - solo impianti eolici

- **Let. b)** – L’opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica¹;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell’allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell’ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater)** – L’area destinata al progetto si colloca all’interno del perimetro dei beni tutelati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Questa area è anche situata entro la fascia di rispetto stabilita per i beni protetti dall’articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004. Tuttavia, le interferenze identificate riguardano esclusivamente gli aspetti legati alla viabilità del progetto, ai tracciati dei cavidotti in alta e media tensione, e nello specifico riguardano:
 - la rete idrografica di connessione della R.E.R.;
 - le formazioni arbustive in fase di evoluzione naturale;
 - le presenze che attestano la stratificazione insediativa del territorio, in particolare "Siti caratterizzati da beni storico-culturali";
 - le strade di interesse paesaggistico.

¹ L’area di progetto non interferisce con alcun Sito di Interesse Nazionale (SIN).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

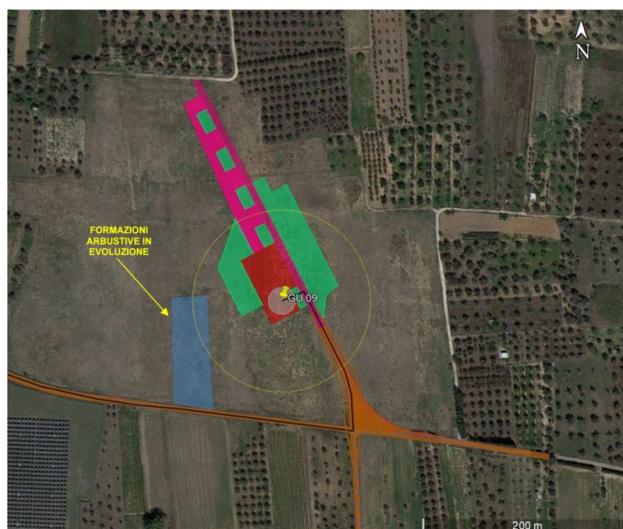


Figura 5² – Area individuata nel PPTR come “Formazioni arbustive in evoluzione” in prossimità della torre GU-09

Nelle indicazioni relative ai beni e agli altri contesti paesaggistici interessati, si evidenzia che le principali interferenze derivano dalla posa di cavidotti in alta e media tensione, ossia da lavori sotterranei seguiti dal ripristino delle condizioni originarie del sito.

Data la natura di questi interventi, non è necessaria l'Autorizzazione paesaggistica secondo quanto stabilito dal D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 Allegato A, punto A.15.

Nei documenti di progetto, il Proponente chiarisce che l'installazione dei cavidotti in alta e media tensione non produrrà effetti negativi di rilievo sulle caratteristiche paesaggistiche stabili o sulle componenti ambientali (Interferenza diretta in diversi punti tra cavidotto AT/MT e reticoli idrografici, risolta con tecnica TOC).

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

² Nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), è stata individuata un'area in prossimità della torre eolica GU-09 della superficie di circa 4.000 mq, come area interessata da **formazioni arbustive in evoluzione**. Dai sopralluoghi effettuati in campo e dalle foto in allegato (foto 25, 26), il Proponente ha accertato che non vi è alcuna presenza di arbusti nell'area in questione né tantomeno nell'immediato intorno, ma è presente una cotica erbosa tipica delle aree incolte costituita essenzialmente da graminacee, composite, e altre specie spontanee molto comuni nel territorio pugliese.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L. 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108; ³	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Naturale Regionale	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civici				
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 ⁴	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA ⁵		<input type="checkbox"/>		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	<i>Principe</i>	<input type="checkbox"/>		
	<i>Secondario</i>	<input type="checkbox"/>		
	Conessioni			
	<i>Fluviali-residuali</i>	<input type="checkbox"/>		
	<i>Corso d'acqua episodico</i>	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	<i>Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica</i>	<input type="checkbox"/>		-
<i>Area frapposta tra SIC-ZPS-</i>	<input type="checkbox"/>		-	

³ In un'area vasta, di estensione pari a circa 13 km dall'area di progetto, sono presenti:

- Riserva Naturale Regionale Orientata "**Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo**", nel Comune di Porto Cesareo, a circa 10 km dalla torre più prossima. La sua istituzione è avvenuta con L.R. n. 5 del 15/03/2006 e pubblicazione su BURP n. 35 del 17/03/2006 e n. 38 del 23/03/2006;
- Riserva Naturale Regionale Orientata "**Boschi di Santa Teresa e dei Lucci**", nel Comune di Brindisi, a oltre 11 km dalla torre più prossima. La sua istituzione è avvenuta con L.R. n. 23 del 23/12/2002 e pubblicazione su BURP n. 164 del 30/12/2002;
- Riserva Naturale Regionale Orientata "**Bosco di Cerano**", nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), oltre 13 km dalla torre più prossima. La sua istituzione è avvenuta con L.R. n. 26 del 23/12/2002 e pubblicazione su BURP n. 164 del 30/12/2002.

⁴ In un'area vasta, di estensione pari a circa 9 km dall'area di progetto, sono presenti:

- il SIC "**Bosco Curtipetrizzi**", identificato con codice IT9140007, riportato anche nell'elenco completo delle SIC-ZSC, sottorappresentato (Tabella 2), aggiornato a Dicembre 2021, presente sul sito web del MITE. Esso dista circa 5,5 km dalla torre più prossima (Figura 22);
- il SIC "**Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto**" identificato con codice IT9150027, riportato anche nell'elenco completo delle SIC-ZSC, sottorappresentato (Tabella 2), aggiornato a Dicembre 2021, presente sul sito web del MITE. Esso dista circa 9 km dalla torre più prossima.

⁵ L'area impianto né le relative opere connesse intercetta direttamente le Aree IBA. La più prossima all'area di impianto risulta essere la 146 – "**Le Cesine**", a oltre 30 km di distanza.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

	<i>IBA nei territori di Laterza e Castellaneta</i>			
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04) ⁶		<input type="checkbox"/>		100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica ⁷	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto MT	-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto AT	100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000

⁶ Le piante di olivo presenti nell'immediato intorno del sito di intervento e quelle interessate direttamente dal progetto non presentano le caratteristiche di monumentalità così come descritte dall'art.2 della L.R. n.14 del 2007, e molti esemplari sono affetti da Xylella.

Tutti gli olivi interferenti con le opere presentano diffusi disseccamenti da Xylella fastidiosa.

Inoltre, in particolare, la stazione elettrica condivisa in progetto ricade in un'area coltivata a olivo dove tutti gli olivi dell'area presentano evidenti sintomi da Xylella fastidiosa.

⁷ Per quanto riguarda le interferenze col cavidotto, trattandosi di infrastruttura di tipo interrato, su strada esistente, si ritiene compatibile l'intervento con le prescrizioni contenute nelle NTA del PAI stesso in merito alle aree a Media Pericolosità Idraulica (P2). In particolare, in corrispondenza del tratto previsto tra la GU-04 e la GU-05, il cavidotto sarà realizzato mediante TOC, in modo da conservare integralmente l'assetto idraulico dell'area, come precisato al paragrafo 2.3.9 del SIA.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km	Coni visuali (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
fino a 10 Km	Coni visuali (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.000
Interazioni con P/P - I Paduli		<input type="checkbox"/>		-
Grotte con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>		100
Lame e gravine		<input type="checkbox"/>		-
Inghiottoi		<input type="checkbox"/>		50
Cordoni dunari				
Geositi		<input type="checkbox"/>		100
Versanti (20%)		<input type="checkbox"/>		
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input type="checkbox"/>		1.000
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>		> 150
Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10		<input type="checkbox"/>		-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità		<input checked="" type="checkbox"/>	Tutte le opere	-

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

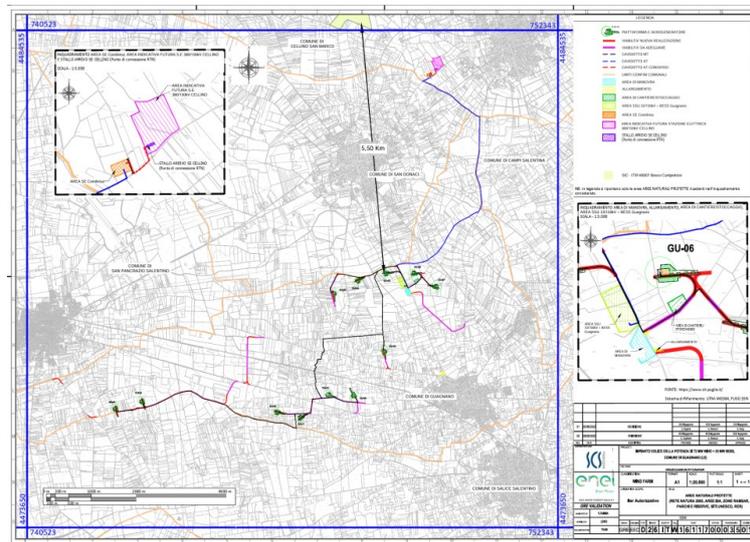


Figura 6 – Aree naturali protette (Rete Natura 2000, Aree IBA, Zone RAMSAR, Parchi e Riserve, Siti UNESCO, RER)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

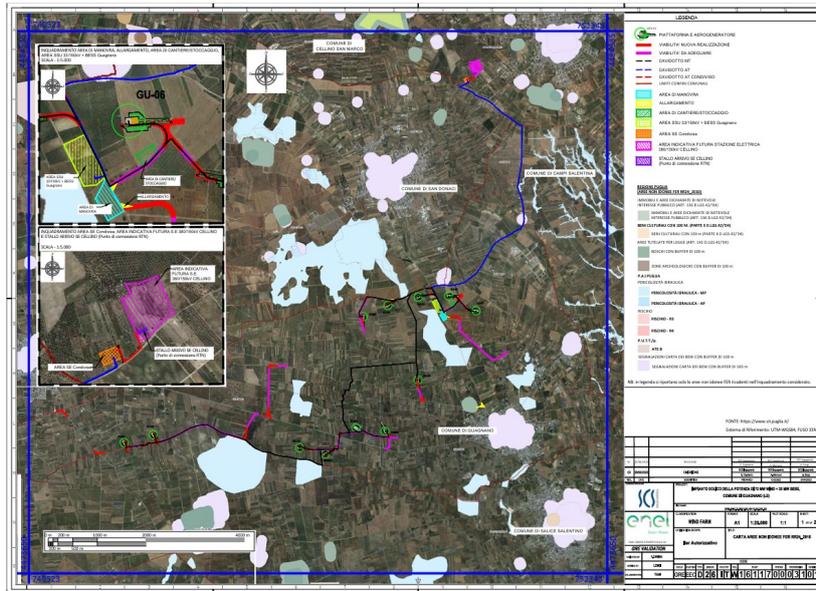


Figura 7 – Carta aree non idonee FER R.R. 24/2010

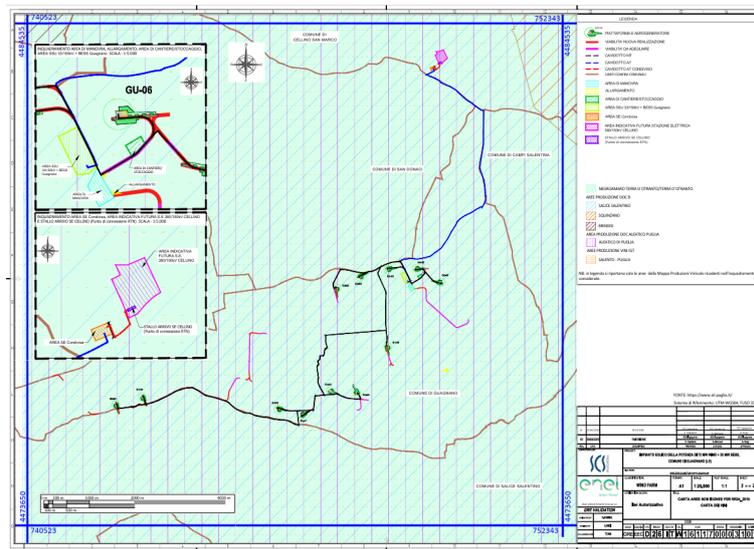


Figura 8 – Carta aree non idonee FER R.R. 24/2010 carta dei vini

Le aree d’impianto costituite dagli aerogeneratori e dalle relative piazzole definitive non sono interessate dalla presenza di aree non idonee.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Le aree di cantiere/stoccaggio, di manovra, della Sottostazione Utente 33/150 kV e del BESS, della SE condivisa e della futura SE di Cellino non ricadono in aree non idonee FER.

La viabilità di progetto non ricade in aree non idonee.

Porzioni di cavidotto MT e AT sono interessate da aree non idonee:

- Aree a pericolosità idraulica
- Segnalazioni carta dei beni + buffer di 100 m

Le interferenze sono comunque in linea con gli obiettivi di protezione del RR 24/2010.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). Un controllo effettuato sulla pagina web https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 non ha evidenziato l'esistenza di certificazioni per l'ente specificato.
- b) Il progetto rientra tra quelli inclusi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), come specificato nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1, che riguarda *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, comprese le operazioni di ammodernamento, ricostruzione completa, riconversione e aumento della capacità esistente in ambito di generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici, fotovoltaici (su terra e in mare), solari a concentrazione, estrazione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”*. Il progetto è inoltre incluso nelle tipologie menzionate negli Allegati II o II-bis. Si punta, pertanto, alla valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e alla loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili.
- c) Oltre all'adozione delle misure di mitigazione di cui al paragrafo: *“Misure di mitigazione sul fattore Biodiversità”* dell'elaborato SIA, il Proponente si impegna alla:
 - rinaturalizzazione dell'area di cantiere, per un suo corretto inserimento nel contesto naturale di provenienza;
 - sfruttamento della rete viaria esistente, al fine di minimizzare per quanto possibile l'inserimento di nuovi elementi antropici nel territorio;
 - la parte di territorio che resterà libera dalle strutture potrà essere utilizzata per scopi agronomici;
 - Nei casi in cui invece si renderà necessario liberare le aree da elementi arborei o arbustivi, compresi coltivazioni di olivo, per la sottrazione o rimozione di aree coltivate, si procederà alla eventuale richiesta di autorizzazioni all'espianto. Il Proponente dichiara che tutte le piante di olivo interessate dal progetto risultano affette da Xylella.
- d) Il progetto **non** prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto **prevede** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, tanto nella fase di realizzazione quanto nel corso del suo esercizio;
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- g) Dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati ad una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così un'area buffer di 11 km per questo progetto)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 220 [m] = 11.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

Dall'analisi dei Beni Paesaggistici (BP) e degli Usi Civici Paesaggistici (UCP), riportata nel SIA al paragrafo 3.3.4, emergono varie segnalazioni di interesse architettonico e archeologico, principalmente masserie, diverse strade di valore paesaggistico e ampie aree boscate, tutti elementi distintivi del paesaggio di riferimento. Tuttavia, nell'area esaminata sono quasi completamente assenti confini relativi a parchi e riserve, prati e pascoli naturali, zone umide, nonché aree soggette a vincoli idrogeologici, appartenenti alla rete dei tratturi e corsi d'acqua. La presenza di aree di notevole interesse pubblico, zone di interesse archeologico e siti di importanza naturalistica è rara.

Manca del tutto la presenza di elementi come lame e gravine, geositi, dune, territori costieri, aree adiacenti a laghi, zone umide Ramsar, paesaggi rurali, strade e punti panoramici, con visuali.

Inoltre, il Decreto Ministeriale del 10/09/2010, nel suo Allegato 4, affronta la questione dell'integrazione degli impianti eolici nel paesaggio e sul territorio, proponendo tra le varie misure di mitigazione:

- a) Un **distanziamento minimo di 200 metri per ogni aerogeneratore dalle abitazioni munite di certificato di abitabilità**, regolarmente registrate e permanentemente occupate;
- b) Una **distanza minima di ogni aerogeneratore dai centri abitati**, come definiti dagli strumenti urbanistici attuali, **pari a sei volte l'altezza massima dell'aerogeneratore**.

Specificamente, il Proponente afferma (nella RELAZIONE INSERIMENTO URBANISTICO - GRE.EEC.R.26.IT.W.16117.00.024.00) che il criterio a) è stato soddisfatto secondo l'analisi catastale mostrata nel documento:

- **GRE.EEC.R.26.IT.W.16117.00.024.00 Carta verifica fabbricati.**

Per quanto riguarda il punto b), l'altezza totale di ciascun aerogeneratore è di 220 metri, implicando la definizione di un'area buffer di **1.320 metri**. Nell'identificare i centri abitati, sono state prese in considerazione le zone omogenee definite come Zona A e Zona B negli strumenti urbanistici dei comuni vicini all'impianto, in quanto rappresentative della densità edilizia locale attuale.

I progetti degli aerogeneratori si collocano al di fuori di questa area buffer, come si può vedere nel documento:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **GRE.EEC.D.25.IT.W.16117.00.047.00 Inquadramento territoriale con ubicazione dell'area di progetto e dei centri abitati vicini.**

Il R.R. 24/2010, all'Allegato 1, indica che sia rispettato, invece, **un buffer pari ad 1 km** individuato dall'area edificabile urbana. In questo caso, di conseguenza a quanto sopra esposto, il criterio risulta automaticamente soddisfatto.

Seguendo le linee guida del D.M. 2010 sulle misure di mitigazione per incidenti, durante la pianificazione del layout del progetto, il Proponente ha effettuato un'analisi specifica per il rischio di distacco degli elementi rotanti, assicurando un buffer di **sicurezza oltre i 200 m** da abitazioni identificate catastalmente, **estendendolo fino a 500 m** come misura precauzionale aggiuntiva. Inoltre, Il Proponente dichiara che sarà garantita una distanza superiore ai 220 m, pari all'altezza dell'elica con il rotore, dalle strade provinciali e statali. Dall'analisi il Proponente dichiara che la distanza massima percorsa da elementi rotanti in caso di rottura è di **217,32 m**, inferiore all'altezza totale dell'elica, conformemente ai requisiti del DM 2010.

Nell'ambito degli impianti con possibile impatto cumulativo, identificati in un **raggio di 20 km** e elencati nella Tabella 37 del SIA (pag. 360), Il Proponente evidenzia in particolare l'impianto eolico "E/150/07" situato a Torre Santa Susanna, località Pezzaviva-Canali. Questo impianto, previsto per una potenza di 59,4 MW con 36 aerogeneratori e situato entro un'area cuscinetto di 9 km, aveva ricevuto l'autorizzazione n. 768 il 18/06/2008 dal Settore Industria Energetica della Regione Puglia, ma non è stato realizzato.

Successivamente, la Determinazione n. 106 del 10/05/2010 ha autorizzato la divisione dell'impianto iniziale, concedendo un'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto eolico di 42,9 MW con 26 aerogeneratori a Pezzaviva, Torre Santa Susanna.

Tuttavia, la Determinazione n. 17 del 04/03/2014 ha dichiarato la decadenza di entrambe le autorizzazioni precedenti, rendendo nulle le autorizzazioni al progetto iniziale e alla sua scissione successiva.

Si evidenzia inoltre che, dalla documentazione ricevuta, emergono due osservazioni:

- SORGENIA LIBECCIO SRL, datata 20/06/2022
- WDP Salentina S.r.l., del 14/06/2023

entrambe esprimono preoccupazioni riguardo a possibili interferenze con i loro progetti.

Punto 16.4:

L'area agricola di Guagnano è caratterizzata da piccole e medie imprese, con un paesaggio agricolo stabile dedicato principalmente alla coltivazione di olivi e viti. Questa regione è nota per la produzione di vini D.O.C. e I.G.T., tra cui Negroamaro, Terra d'Otranto, Aleatico di Puglia, Salice Salentino, Puglia IGT e Salento IGT, oltre all'"Olio Extravergine di Oliva Terra d'Otranto" D.O.P. Questo sottolinea la ricca tradizione agricola e la diversità delle colture dell'area. Tuttavia, l'area prevista per l'intervento, prevalentemente agricola, si concentra su colture erbacee, vigneti e oliveti. Un'analisi eseguita dal Proponente in un'area cuscinetto di 500 metri attorno all'impianto ha rivelato oliveti di **età media 50-60 anni** e **vigneti coltivati in modo tradizionale**.

Il territorio, **esteso su circa 8 kmq**, è caratterizzato da una prevalenza di vigneti e oliveti, con alcune aree di frutteti e mandorli. Verso sud, si accentua la presenza di vigneti, principalmente per la produzione di vino, e oliveti antichi, alcuni dei quali affetti da Xylella fastidiosa.

Dalle ricerche e sopralluoghi effettuati dal Proponente, emerge che molte aree un tempo vitate sono ora dedicate a colture erbacee o a nuovi impianti di olivo. La maggior parte degli oliveti e dei vigneti non è irrigua.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

La stazione elettrica del progetto si trova in un oliveto colpito da Xylella fastidiosa.

I cavidotti, da interrare lungo le vie esistenti o progettate, attraversano vigneti e oliveti solo in tratti limitati. Segue una tabella tratta dal documento "Relazione Essenze - GRE.EEC.R.26.IT.W.16117.00.086.00", che presenta un riepilogo delle superfici coltivate ad alberi che interagiscono con gli impianti.

INTERFERENZE (mq)				
	OPERE DEFINITIVE	OPERE TEMPORANEE	OPERE DEFINITIVE	OPERE TEMPORANEE
	vigneto (mq)	vigneto (mq)	oliveto (mq)	oliveto (mq)
GU-01		199		
GU-02				
GU-03				
GU-04	100	4.669		90
GU-05	1.542	4.765	413	596
GU-06		12		
GU-07	2.342	6.935		187
GU-08	16	1.089		
GU-09				
GU-10	350	711		
GU-11	16		1.728	1.919
GU-12	489	1.231		1.357
SU-BESS				
SE			6.500	
viabilità	4558	514	2229	5334
TOTALE (mq)	9.413	20.125	10.870	9.483

Tabella 3 – Riepilogo superfici delle colture arboree interferenti con gli impianti

Punto 16.5:

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, valorizzando l'area attraverso la riqualificazione.

CONCLUSIONI

L'analisi tecnica del progetto per l'installazione del parco eolico promosso da **Enel Green Power Puglia S.r.l.**, situato nei territori comunali di Guagnano, Cellino San Marco, San Pancrazio Salentino, San Donaci e Salice Salentino, conferma l'idoneità dell'area conformemente all'applicazione dell'articolo 20 del D. lgs. 199/2021 e del R.R. 24/2010.

Le aree destinate all'installazione degli aerogeneratori e le relative infrastrutture non presentano vincoli significativi che impediscono lo sviluppo del progetto. Nonostante ciò, alcune porzioni dei cavidotti attraversano zone sensibili dal punto di vista idraulico e culturale, ma queste intersezioni rispettano le direttive di protezione stabilite dal RR 24/2010, indicando una pianificazione accurata per minimizzare gli impatti ambientali.

Nell'ambito degli impianti con possibile impatto cumulativo, identificati in un **raggio di 20 km** e elencati nella Tabella 37 del SIA (pag. 360), Il Proponente evidenzia in particolare l'impianto eolico "E/150/07" situato a Torre Santa Susanna, località Pezzaviva-Canali.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

Questo impianto, previsto per una potenza di 59,4 MW con 36 aerogeneratori e situato **entro un'area cuscinetto di 9 km**, aveva ricevuto l'autorizzazione n. 768 il 18/06/2008 dal Settore Industria Energetica della Regione Puglia, ma non è stato realizzato.

Infine, gli olivi nelle vicinanze e quelli direttamente coinvolti dal progetto non sono classificati come monumentali secondo la L.R. n. 14 del 2007, e molti di questi esemplari sono affetti da Xylella fastidiosa, mostrando evidenti segni di disseccamento.